

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca I

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00141779

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione portone

OGTV - Identificazione opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia AT

PVCC - Comune Nizza Monferrato

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia chiesa

LDCQ - Qualificazione conventuale francescana

LDCN - Denominazione Chiesa della S.ma Annunziata

LDCC - Complesso monumentale di appartenenza Convento SS. Annunziata

LDCU - Denominazione spazio viabilistico Piazza Garibaldi

LDCS - Specifiche facciata

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo terzo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1760

DTSV - Validità ante

DTSF - A 1760

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE**ATBD - Denominazione** ambito astigiano**ATBR - Riferimento all'intervento** esecutore**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** analisi stilistica**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** legno/ intaglio**MIS - MISURE****MISA - Altezza** 382**MISL - Larghezza** 195**MISP - Profondità** 10**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** discreto**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto** Portone d'ingresso intagliato con decorazioni fitomorfe.**DESI - Codifica Iconclass** NR (recupero pregresso)**DESS - Indicazioni sul soggetto** NR (recupero pregresso)**NSC - Notizie storico-critiche**

L'anno si desume dalla data riportata sul battente, in alto. Nei primi del sec. XVI Bartolomeo Guattario di Nizza fonda e dota l'Hospitale di S. Maria. Nel 1523 l'ospedale risulta già negletto e abbandonato per l'esiguità della dote, tanto è vero che la figlia Caterina decise di convertirlo in monastero. Con Breve del 15 gennaio 1533 il vescovo di Acqui Domenico Schelino dà la concessione per l'erezione del monastero provvisto di cimitero, chiostro, dormitorio, cenacolo, orto e chiesa. Nel 1594 i documenti definiscono le monache come "canonichesse regolari" di S. Agostino, dette volgarmente rocchettine, dipendenti dai canonici regolari di S. Maria Nuova di Asti (in città il monastero femminile si trovava dal XVI sec. in Piazza Catena, sul luogo dell'odierno tribunale; la chiesa, dedicata alla SS.ma Annunziata, venne demolita nel 1958). Più tardi il monastero sarà intitolato alla SS.ma Annunziata, così come la chiesa. Nel 1613 il monastero subisce gravissimi danni per le incursioni belliche inflitte alla città di Nizza. Nel 1623 rischia di essere soppresso ma per intercessione del Comune, che lo dota di 200 scudi, la soppressione viene evitata. Il 2 agosto 1653 il convento subisce ulteriori saccheggi per opera dei Francesi. Durante la dominazione napoleonica il convento viene soppresso e nei locali vengono sistemate le scuole secondarie. Dopo il 1815 ritornano le suore benedettine, ma nel 1855 viene decretata soppressione del monastero. Tutto il patrimonio viene incamerato e solo una piccola parte dei locali viene lasciata alle poche monache superstiti, che in seguito lo abbandoneranno per raggiungere il monastero della Visitazione di Arona. Parte dei locali, diventati di proprietà comunale per cessione avutane dal demanio nel 1874, viene adibita a scuole tecniche. La chiesa, fondata nel 1584, viene ristrutturata e abbellita nel Settecento. Restauri sono segnalati nel

1877 e nel 1928. Il dipinto con l'Assunta di Guglielmo Caccia detto il Moncalvo, collocato sulla parete sinistra dell'unica navata che comprende l'altare maggiore dedicata all'Annunziata e l'altare laterale destro di S. Benedetto, proviene dalla chiesa dell'ex convento francescano di S. Maria delle Grazie (ora Istituto scolastico salesiano) di cui costituiva la pala dell'altare maggiore. Analoga provenienza ha il dipinto con L'Adorazione del Bambino (sacrestia, parete d'ingresso) ritenuto dalla storiografia ottocentesca nicese opera delle figlie del Moncalvo. Dell'arredo conventuale benedettino rimane una porta lignea seicentesca sistemata al pian terreno dell'Ospedale.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dell'Interno, Fondo Edifici di Culto (F.E.C.)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 153275
FTAT - Note	veduta frontale

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1996
CMPN - Nome	Percopo F.
FUR - Funzionario responsabile	Ragusa E.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	Aimone A.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Aimone A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)